

**Ipo sull'Aim Italia.** Avvio con l'obiettivo di raccogliere 100 milioni

# Braggiotti e Fineurop verso il lancio di una Spac

**Marigia Mangano**

Il banchiere Gerardo Braggiotti e il gruppo finanziario Fineurop potrebbero presto lanciare una Spac, special purpose acquisition company che ha l'obiettivo di raccogliere circa 100 milioni attraverso una IPO sul mercato AIM Italia. Il progetto, battezzato «Sprint Italy, secondo indiscrezioni sarebbe in fase di definizione. Tanto che il tutto potrebbe concretamente partire verso fine giugno. La spac avrebbe come sponsor e soci Gerardo Braggiotti (con una quota del 33,3%), Fineurop (con una quota del 33,3%) e due manager del settore, Matteo Carlotti e Francesco Pintucci (con una quota congiunta del 33,3%). Il target di Sprint Italy sarebbe un'azienda italiana con un equity value tra 200 e i 400 milioni. E per individuarla la spac avrebbe come vantaggio competitivo la possibilità

di accedere a un database enorme se si pensa che Fineurop è leader di mercato nella finanza all'export, da più di 50 anni. Senza contare che il progetto rappresenta anche la prima discesa in campo a titolo personale di Braggiotti, attualmente alla presidenza di Banca Leonardo, e con alle spalle 30 anni di esperienza nell'Investment banking, durante i quali ha gestito dozzine di IPO di successo e numerose operazioni di capital market e di M&A.

La decisione di avviare il piano Sprint Italy risponde a una serie di considerazioni. Prima fra tutte il fatto che l'Italia è un vanto una grande abbondanza di aziende leader in nicchie di qualità, espressione dell'eccellenza del made in Italy, che possono rappresentare target ideali per una potenziale business combination con una SPAC.

Inoltre, specie negli ulti-

mi anni, l'interesse nei confronti delle SPAC è andato crescendo e gli imprenditori hanno sviluppato un'accresciuta familiarità con i vantaggi derivanti da una fusione con un veicolo di questo tipo.

Quanto alla strategia di investimento l'obiettivo sarebbe quello di guardare aziende familiari e offrire loro accesso alla Borsa con una soluzione a problemi successori o ai problemi di governance oltre che disponibilità immediata di capitale di rischio per supportare i piani di crescita organica; aziende nei portafogli di fondi spin off di Multinazionali.

Quanto ai settori sprint Italy guarderebbe alla meccanica di precisione ma anche all'usso e all'arredamento. Sarebbero invece escluse Start-up Commodity Minerario Immobiliare e Finanziario.